



**Comune di Bibbiano**  
**Provincia di Reggio Emilia**

VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL  
CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 39

Seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL 04.08.2020

L'anno duemilaventi addì trenta del mese di settembre alle ore 20:30 in Bibbiano, nella sede municipale. In seguito ad avviso del Sindaco diramato nei modi e nel tempo prescritti dalla Legge e Regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale, per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno.

Al momento della trattazione del presente argomento risultano

1	CARLETTI ANDREA	presente
2	BRONZONI VALENTINA	assente
3	CAGNI VALENTINA	presente
4	CARRETTI ALBERTO	presente
5	CILLONI ELENA	presente
6	CURTI MATTEO	presente
7	FERRARI VALTERIO	presente
8	FIOCCHI NANDO	presente
9	MELLONI MASSIMILIANO	presente
10	MENOZZI GABRIELE	assente
11	PELLICCIARI ALESSIA	assente
12	TOGNONI PAOLA DELFINA	presente
13	VENESSELLI MATTIA	presente

TOTALE CONSIGLIERI PRESENTI: 10

TOTALE CONSIGLIERI ASSENTI: Bronzoni Valentina, Menozzi Gabriele, Pellicciari Alessia.

Risultano presenti gli assessori non consiglieri: Bellelli Loretta, Benassi Gianni.

Hanno giustificato l'assenza i Sigg.: Bronzoni Valentina, Pellicciari Alessia.

Assiste Il Segretario comunale dott. Giuseppe D'Urso Pignataro il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza il Sig. Andrea Carletti.

Il Presidente, constatato per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.



**Comune di Bibbiano**  
**Provincia di Reggio Emilia**

Delibera n. 39 del 30/09/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL 04.08.2020

Il dibattito consiliare del presente punto costituirà, una volta trascritto, parte integrante della successiva delibera di approvazione del verbale dell'intera seduta del 30.09.2020

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che l'art. 55 del Regolamento del Consiglio Comunale individua il verbale delle adunanze quale unico atto pubblico valido a documentare la volontà espressa, attraverso le deliberazioni adottate, dal Consiglio Comunale;

Richiamati i verbali della precedente seduta del 04.08.2020 comprendente le deliberazioni dal n. 28 al n. 37;

Udita la proposta del Presidente del Consiglio di provvedere alla loro approvazione;

Ritenuto pertanto opportuno approvare le deliberazioni della seduta su specificata;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile di Servizio in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Con voti espressi nei modi di legge e con il seguente esito:

consiglieri presenti	n.	10
consiglieri votanti	n.	9
consiglieri astenuti	n.	1 (Melloni Massimiliano, Gruppo "Bibbiano Bene Comune")
voti contrari	n.	0
voti favorevoli	n.	9

**DELIBERA**

di approvare i verbali delle deliberazioni di questo Consiglio Comunale della seduta del 04.08.2020 deliberazioni dal n. 28 al n. 37.



**Comune di Bibbiano**  
**Provincia di Reggio Emilia**

Consiglio Comunale del 4 agosto 2020

(Segretario)

Carletti presente, Tognoni presente, Carretti presente, Cilloni presente, Curti presente, Menozzi assente giustificato, Pellicciari presente, Veneselli assente giustificato, Cagni è in arrivo, Ferrari presente, Bronzoni assente, Melloni assente, Fiocchi presente

(Sindaco)

Comunicazioni non ce ne sono. Passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno presentato dal gruppo Bibbiano Bene Comune avente ad oggetto Ordine del Giorno per sollecitare il Sindaco e l'Assessore competente ad intervenire sul disagio provocato ai cittadini bibbianesi per il funzionamento approssimativo dell'Ufficio Postale di Bibbiano. So che tra ieri e oggi ci sono stati anche dei ricontatti fra i due Capigruppo per apportare qualche piccola modifica che comunque non cambiava in sostanza l'Ordine del Giorno. Prego Fiocchi.

(Consigliere Fiocchi)

Appreso e personalmente constatato che in diversi momenti della giornata e ancor più in altri giorni del mese, numerosi cittadini sono costretti a lunghe soste sotto il sole cocente nel piazzale antistante l'Ufficio Postale di via Venturi a Bibbiano per effetto di una gestione non ottimale dell'ufficio stesso a causa dei provvedimenti di contrasto alla diffusione della pandemia di Covid in atto. Ritenuto che sia doveroso per un'Amministrazione Comunale farsi carico ed affrontare, risolvere o attenuare il disagio dei cittadini ogni qualvolta se ne presenti l'esigenza, impegna il Sindaco e l'Assessore competente a: 1. Intervenire presso la direzione delle Poste Italiane per sollecitare una gestione più attenta e puntale alle esigenze dei cittadini, gestione che non si può fermare solo al protocollo anti-Covid rigido ed immutabile attualmente applicato in ufficio, peraltro strutturalmente poco apprezzato anche in condizioni normali in un Comune come il nostro. Non a caso diversi bibbianesi preferiscono utilizzare gli Uffici Postali dei paesi vicini. 2. Verificare con urgenza la fattibilità di attrezzare un riparo dal sole cocente estivo e dalle intemperie più in generale per le persone che attualmente sono costrette ad aspettare in piedi nel piazzale il loro turno: situazione disagiata e penitenziale, anche pericolosa per le persone più anziane. In attesa di auspicabili ma temiamo improbabili, almeno in tempi brevi, interventi da parte di Poste Italiane.

(Sindaco)

Intanto vuoi aggiungere qualcosa? Intanto volevo ringraziare il Consigliere Fiocchi e il suo gruppo per aver posto un problema reale, oggettivo, abbiamo già avuto alcune segnalazioni in tal senso. dal momento in cui l'Ordine del Giorno è stato presentato, mi sono immediatamente attivato con la referente provinciale, poi con la referente regionale di Poste Italiane, anticipando loro che avrei mandato una comunicazione spiegando un po' la situazione e le problematiche relative che oggi, come è illustrato in maniera molto puntuale nell'Ordine del Giorno, si rendono ancora più evidenti a causa dell'emergenza, però oggettivamente l'attuale Ufficio Postale di Bibbiano è inadeguato rispetto ad un territorio come il nostro. Non dobbiamo dimenticare che ancora oggi l'Ufficio Postale di Barco ha un'apertura molto ridotta rispetto alla normale attività e ho ritenuto opportuno anche fare un passaggio in Provincia con il Presidente della Provincia per cercare di capire se fosse un problema solo di Bibbiano o se come immaginavo era un problema diffuso sul territorio per fare un gioco di squadra. Esatto, e come immaginavo, avevo letto su Facebook, quando è uscito il vostro articolo ma an-



## **Comune di Bibbiano**

### **Provincia di Reggio Emilia**

che in altre circostanze mi ha confermato che alcuni Sindaci avevano comunicato e contattato la Provincia per evidenziare alcune problematiche, sia in merito alle attese esterne sia in merito anche alle drastiche riduzioni degli sportelli. Poi fra l'altro nei giorni successivi alla vostra uscita, c'è un fermento, un problema che è oggettivo. Io mercoledì scorso ho scritto una prima lettera, perché avevo piacere che dal momento in cui c'era un Ordine del Giorno che sarebbe stato discusso in Consiglio mi sembrava corretto e doveroso formalizzare una posizione che ho anticipato prima per correttezza per telefono sia alla referente provinciale che alla referente regionale. Vi do lettura perché poi dopo mi hanno già risposto e stamattina rimandato un'ulteriore lettera perché non ero per niente soddisfatto della prima comunicazione. Poi vi do anche un aggiornamento rispetto all'impegno che aveva assunto il Presidente della Provincia che ha delle novità piuttosto importanti e significative. La lettera è indirizzata alla dottoressa Rossella Giordano, che è la referente regionale, dottoressa Fiorella De Sanctis a livello provinciale. "Gentilissimi, colgo l'occasione per le frequenti situazioni di disagio giunte a quest'Amministrazione di cui si è fatto portavoce anche il gruppo di Minoranza in Consiglio Comunale, per evidenziare alcune criticità oggettive per le quali chiedo cortesemente un celere e puntuale riscontro. Oggi la sede dell'Ufficio Postale di Bibbiano, non è una novità, risulta essere inadeguata per dimensioni per un Comune di oltre 10.000 abitanti. Occorre individuare soluzioni con spazi diversi, più ampi, accoglienti e confortevoli per l'utenza. Questa condizione è oggi, alla luce dell'emergenza Covid-19 resa ancora più complessa, con file di cittadini all'esterno e lunghe attese al sole. Pur nella consapevolezza del contesto che stiamo vivendo, ritengo ciò inaccettabile. Le conseguenze dell'emergenza da Covid-19 dovrebbero richiedere soluzioni straordinarie e celeri, con l'obiettivo di limitare il più possibile i disagi ai cittadini. Ulteriore evidente criticità è rappresentata dal fatto che l'ufficio di Barco, che ricordiamo essere frazione di oltre 3.000 residenti, in questo momento garantisce un'apertura ridotta e limitata, con ulteriori gravi disservizi a carico dei cittadini. Chiedo pertanto, in merito al quadro evidenziato, risposte e soluzioni che dimostrino concretamente la volontà di Poste Italiane di garantire sul territorio di Bibbiano servizi efficienti e spazi adeguati. Allego testo dell'Ordine del Giorno che sarà presentato nella prossima seduta del 4 agosto e articolo uscito sul quotidiano Gazzetta di Reggio il 26 luglio. Chiaramente rimaniamo a disposizione rinnovando la nostra piena collaborazione con rispetto delle diverse competenze. Cordiali saluti." La risposta che mi è arrivata venerdì, prima che la dottoressa andasse in ferie come mi aveva anticipato e non aveva neanche garantito la risposta in tempo utile per il Consiglio Comunale: "Gentile sig. Sindaco, in riferimento alla sua nota dello scorso 29 luglio, inviata a mezzo email – chiaramente è una comunicazione protocollata – avente ad oggetto l'Ufficio Postale di Barco sito in via Gavinana, le partecipo quanto segue: nonostante il particolare periodo di emergenza sanitaria in corso nel nostro paese, prosegue l'impegno di Poste Italiane nell'assicurare l'erogazione dei propri servizi nel rispetto delle disposizioni normative in materia e contenimento del virus Covid-19. L'eccezionale impegno profuso dall'azienda ha permesso inoltre l'adozione di diverse misure di sicurezza tra cui la procedura di sanificazione e l'installazione di pannelli schermati in plexiglass in tutte le postazioni di front-office nonché il posizionamento di strisce di sicurezza idonee a garantire il distanziamento interpersonale a tutela sia della clientela che dei dipendenti di Poste Italiane. Nell'interesse della collettività, nei siti ritenuti più critici in termini di potenziale afflusso della clientela sono stati previsti servizi di sorveglianza al di fuori degli Uffici Postali, finalizzati a regolare i flussi di eccesso per evitare assembramenti. Nei mesi scorsi, a causa dell'emergenza sanitaria, è stata disposta la riduzione dell'offerta del predetto Ufficio Postale, fermo restando che la rete degli stessi è stata parametrata in modo tale da consentire la regolare erogazione dei servizi offerti alla clientela, attraverso altri Uffici Postali regolarmente aperti nel medesimo Comune o nei Comuni limitrofi. Infatti, l'organizzazione dell'attività negli Uffici Postali e la consistenza del personale che vi opera, vengono determinati in relazione ai volumi medi di traffico, la tipologia dei servizi richiesti e il



## **Comune di Bibbiano**

### **Provincia di Reggio Emilia**

bacino di utenza serviti. Inoltre, la riduzione attuale dell'offerta si inserisce in un più ampio quadro di esigenze legate alla gestione del personale, anche in conseguenza del particolare momento vissuto nei mesi scorsi. Alla luce di quanto sopra espresso, la informo che al momento non risulta possibile accogliere la sua richiesta; tuttavia, le assicuriamo che l'azienda proseguirà a monitorare i flussi di clientela al fine di garantire un'adeguata offerta dei nostri servizi alla comunità da lei amministrata. In merito all'Ufficio Postale di Bibbiano, le strutture aziendali competenti confermano che l'Ufficio Postale è in buone condizioni ed è stato oggetto di un intervento di restyling alcuni anni fa e dotato di una sala consulenza per raccogliere la clientela di Postamat disponibile 24 ore su 24. Infine, riteniamo ricordare che Poste Italiane mette a disposizione dei clienti numerosi strumenti alternativi all'Ufficio Postale, quali canali online, Atm Postamat, la carta utilizzabile presso i Postamat anche per il ritiro delle pensioni. Nel restare a disposizione, colgo l'occasione per porgerle i miei migliori saluti." Al che, stamattina, ho rimandato una lettera con dei toni leggermente differenti. Io fra l'altro le avevo anticipato i contenuti chiedendo un segnale. Capite che non ho avuto risposta. "Gentilissima Dottoressa Giordano, ho letto più volte la sua nota sperando di cogliervi un barlume di attenzione vera e non di circostanza rispetto ad una serie di problematiche oggettive che non sono i capricci di un'Amministrazione. In questi giorni mi sono confrontato anche con altri Sindaci: il problema di estenuanti file in contesti di disagio e di drastiche riduzioni di orari di apertura di sportelli non riguarda solo il Comune di Bibbiano. Trovo incomprensibile l'atteggiamento autoreferenziale, autocelebrativo e distante dai reali problemi del territorio da parte di un'azienda come Poste Italiane. Come Sindaco, ho la consapevolezza di quanto sia difficile la gestione della fase emergenziale e post emergenziale ma è proprio in questi momenti che occorre non un approccio burocratico, ma la capacità e la volontà, basta volerlo, di mettere in campo anche piccoli accorgimenti ed azioni per andare incontro ai cittadini, nel doveroso rispetto di norme e funzioni. Trovo oggettivamente inconcepibile che un'azienda come Poste Italiane non abbia minimamente valutato la possibilità di intervenire, laddove fattibile, sulle aree esterne per limitare i disagi all'utenza che, lo ricordo, è spesso costituita da cittadini non più giovanissimi. Dobbiamo forse aspettare che qualche anziano si senta male a causa di uno svenimento per poter intervenire? Mi rammarico inoltre del fatto che nella sua risposta non vi sia un minimo cenno rispetto ad una possibile data di ripristino della regolare apertura dell'ufficio di Barco. Le sarei grato, infine, qualora volesse farmi conoscere le "strutture aziendali competenti" che da quanto leggo hanno confermato che l'Ufficio Postale di Bibbiano è adeguato in un Comune delle nostre dimensioni. Mi creda, la mia non vuol essere una sterile e fin troppo facile polemica, sono sinceramente preoccupato e amareggiato rispetto allo scarso ascolto dei segnali che giungono dalle nostre comunità, segnali che è dovere di un Sindaco interpretare e promuovere nelle sedi opportune. Sono altresì rammaricato di dover gestire, come ogni Sindaco e spesso in assoluta solitudine, disagi ai cittadini anche laddove le competenze e le responsabilità sono di altri." E l'ho mandata stamattina. Ieri sera ho avuto un aggiornamento da parte del Presidente della Provincia che ieri mattina ha partecipato al Comitato Ordine e Sicurezza con il nuovo Prefetto; ha posto questo tema dei disservizi con una serie di conseguenze sul territorio, tema che è stato accolto con grande attenzione da parte del Prefetto con l'impegno anche di ulteriori approfondimenti. Il Presidente Zanni mi ha autorizzato a riferire stasera in Consiglio Comunale di questo passaggio. Ecco, queste sono tutte cose pubbliche. Nei prossimi giorni vi chiedo di tenere riservata quest'informazione del Comitato di Sicurezza perché non vorrei, avete capito il senso. Poi dopo nei prossimi giorni valuteremo come Sindaci, in base a come intenderà muoversi anche il Prefetto, come intervenire in un'azione coordinata affinché Poste Italiane finalmente intervenga rispetto a delle situazioni di disagio e criticità che sono piuttosto diffuse sul nostro territorio. Ah, scusate, la prima cosa che ho verificato era capire la proprietà dell'area antistante che come immaginavo non è suolo pubblico ma è di proprietà del condominio. Ok, però è chiaro che quello non è un problema insormontabile



## **Comune di Bibbiano**

### **Provincia di Reggio Emilia**

perché basta volerlo. Io vi dico anche che nel contatto telefonico che ho avuto con la referente, sia provinciale che regionale, ho detto: scusate ma l'idea di mettere un gazebo. Loro mi hanno detto che chiaramente non ha messo per iscritto, che le indicazioni che hanno dal livello romano, sede romana, è di intervenire laddove possibile sugli uffici e gli spazi interni ma non sulle aree esterne perché questo comporterebbe un'ulteriore responsabilità chiaramente per i Direttori delle varie filiali. È una risposta che trovo assurda, dopodiché io credo che si possa riuscire ad ottenere qualcosa in una logica di squadra. Ho interessato altri Sindaci, il Presidente della Provincia se n'è fatto carico, ha portato il problema in sede di Comitato Ordine e Sicurezza, il Prefetto ha detto che è un tema che voglio approfondire perché credo che meriti di essere approfondito. Poi dopo è chiaro che non avevo la presunzione, dopo la corretta e giusta puntuale sollecitazione da parte vostra, di risolvere dopo 2/3 giorni sapendo chi avevamo di fronte. Però abbiamo cercato di lavorare in questi giorni per indirizzarli in un cammino che possa permetterci di affrontare. Anche perché noi oltre al problema frutto dell'emergenza, io l'ho ribadito per iscritto ma anche telefonicamente, oggi quell'ufficio è inadeguato. Io ricordo la fatica anche dell'allora Sindaco Venturelli per ottenere quel piccolo restyling, lettere su lettere, polemiche su giornali e quant'altro, oltre all'auspicio che venga ripristinato l'orario normale e completo. Barco secondo me è un paese, non è una frazione.

(Consigliere Carretti)

Io semplicemente a nome del gruppo Insieme per Bibbiano vi ringrazio per esservi presi a cuore un problema serio, concreto e reale della comunità e appunto, come ha detto prima anche Andrea, le modifiche che abbiamo proposto e portato avanti, sono modifiche solamente di forma e la sostanza ci piace molto ed è per questo appunto che voteremo a favore.

(Sindaco)

Prego Fiocchi.

(Consigliere Fiocchi)

Il nostro sogno probabilmente era quello in cui in uno slancio di decisionismo, avuto il permesso della proprietà del terreno, si montasse una qualsiasi struttura più o meno stabile. Tanto se ci sono le indicazioni da parte se ho ben capito Prefettura ecc. di non intervenire sull'esterno.

(Sindaco)

Non mi sono spiegato Nando. Io alla referente provinciale di Poste Italiane, quando le ho anticipato il problema, le ho detto: se avete bisogno nell'immediato nell'attesa noi abbiamo anche 2 gazebo che possiamo mettere a disposizione. È chiaro che la responsabilità dev'essere vostra. Lei mi ha detto che da livello nazionale le indicazioni che hanno avuto fino ad oggi è quella di poter intervenire, come hanno fatto, all'interno e non all'esterno. Questo è da parte dell'azienda Poste Italiane. Il Prefetto, invece, ieri mattina in Comitato Ordine e Sicurezza, dal momento in cui il Presidente Zan-ni, che io ho contattato la settimana scorsa, si è fatto carico di riportare questo tema e il Prefetto ha detto è un tema che ritengo debba essere approfondito perché effettivamente sta generando sul territorio diverse criticità rispetto alla popolazione e ad una certa tipologia di popolazione e dunque ve-dremo nei prossimi giorni come questo tipo di impegno, approfondimento che vorrà fare il Prefetto, a cosa porterà. È chiaro che il fatto che il problema non riguardi solo Bibbiano, ma ahimè riguardi anche altri, può generare un gioco di squadra importante.

(Consigliere Fiocchi)

Faccio sempre la parte dell'uomo della strada che probabilmente fa un po' fatica a capire questo concetto di responsabilità di cosa? Mettiamo un qualcosa di pericoloso? Uno mette un gazebo lì e la



## **Comune di Bibbiano**

### **Provincia di Reggio Emilia**

responsabilità che casca in testa a qualcuno? Ti metto lì un gazebo, anche se tu non lo volevi te lo metto, tanto il terreno non è tuo. Dopo lo si lega in maniera che non possa essere rubato da nessuno...

(Sindaco)

Ti faccio un esempio molto semplice. L'uomo della strada porta il buon senso.

(Consigliere Fiocchi)

A volte è quello di cui si sente il bisogno.

(Sindaco)

È chiaro che è banalmente la proposta che avevo anticipato. Mi sembrava bastasse un minimo di buona volontà per cercare nell'immediato di dare una risposta. Loro, come mi è sembrato di capire, sono un'azienda molto verticistica perché Bibbiano rimanda a Reggio, Reggio a Bologna, Bologna anche mi ha detto che per rispondermi doveva avere l'avvallo di Roma. Loro mi hanno detto, l'area esterna, perché banalmente un anziano è lì fuori su di uno spazio di accoglienza allestito da Poste Italiane, cade perché la seggiola si rompe, è una responsabilità in questo caso del Direttore della filiale. Questo è il discorso della responsabilità. Anche a me sembra una cosa assurda.

(Consigliere Fiocchi)

Basta non mettere le sedie, se uno cade lo fa per conto suo.

(Sindaco)

Anche a me sembra una cosa assurda perché basta veramente un po' di buona volontà e di buon senso. Anche perché oggi c'è il problema del sole, se non si torna alla normalità quando inizierà a piovere ci sarà anche un altro tipo di problema, tranne che poi qualcuno vada continuamente avanti e indietro in attesa o aspetti sulla macchina. Il problema c'è, è un problema oggettivo, quello è chiaro. Io vi chiedo solo rispetto a questa anticipazione dell'impegno del Prefetto che non è stato reso pubblico proprio per un rispetto del Presidente della Provincia che me l'ha anticipato e del Prefetto, per il resto. Prego Valterio.

(Consigliere Ferrari)

Faccio una considerazione mia che un po' traspare anche dal testo che avevamo scritto. Sì, non ci aspettavamo molto dalle Poste, appunto l'avevamo anche indicato e si conferma che non hanno elasticità e quella capacità di prendere certe decisioni se non per grandi sistemi. Apprezziamo sicuramente le lettere che sono state mandate, la prima e anche la seconda alla dirigente regionale e provinciale però io credo nell'illusione, lo pensiamo entrambi e l'ha già detto anche Nando, che si possa far qualcosa nell'immediato per attrezzare quell'area minimamente. Responsabilità per quello che si aggiunge in un piazzale ci sono sempre, quando ci sono i burattini, altre iniziative, io non la faccio tanto diversa. Secondo me merita un'attenzione quella situazione lì perché sarà purtroppo lunga, temiamo tutti. Quindi non è una roba, ragazzi portiamo pazienza per un mese, venti giorni. Qui non si sa quando ci si salta fuori. Probabilmente si salta fuori quando si sarà trovato un vaccino e io, quando passo di lì poi le fotografie le ho fatte io un paio di giorni dopo. Passo di lì con mio padre e vedo tutta questa gente. Tiro fuori il cellulare e faccio le foto. Vado a fare spesa al supermercato, ri-torno e dopo mezz'ora ce ne sono delle altre, pure uno seduto su un marciapiede. Io non la trovo una situazione nella quale girarsi dall'altra parte e dire tiriamo avanti così. Mi sembra che si debba fare qualcosa, quel poco che si possa fare, anche una sedia e un ombrello,



## **Comune di Bibbiano**

### **Provincia di Reggio Emilia**

banalmente, però insomma io mi aspetterei qualcosa di più, ecco. Lo diciamo entrambi da uomini della strada, grazie.

(Sindaco)

Comunque io non intendo esaurito il mio e il nostro impegno con la discussione chiaramente di questa sera. Adesso questa cosa qua continueremo a lavorarci nei prossimi giorni, insieme anche agli altri Sindaci perché penso che questo sia importante. Io confido di riuscire a portare a casa qualcosa non tanto per me ma per cercare di dare un segnale in più direzioni perché noi abbiamo 3 problemi: Barco, le file e prospettive. Io non mi aspetto che domani Poste Italiane trovi un Ufficio Postale più ampio, ma che oggi mi risolva nel breve e medio termine il problema delle file e che ci sia un impegno ad individuare invece in un discorso di prospettiva, uno spazio che sia all'altezza di un Comune di 10.000 abitanti appunto, oltre a riportare l'apertura alla normalità su Barco. Prego Valte-rio.

(Consigliere Ferrari)

Non voglio ripetermi però io mi aspetto di più, dal singolo Sindaco che non dalla Provincia, da un gruppo di Sindaci che devono valutare quali iniziative prendere, anche perché poi ogni realtà è un po' diversa dalle altre. A Bibbiano abbiamo quella lì, credo che siamo chiamati noi a fare qualcosa nell'immediato perché poi non ha senso aspettare. Se puoi farlo conviene farlo subito, se non puoi farlo niente, buonanotte.

(Sindaco)

È chiaro che non è che un Sindaco possa a prescindere riuscire ad intervenire in un'area privata con delle responsabilità. La cosa dev'essere chiara. Se la soluzione è l'Amministrazione va a montare tutte le mattine e a smontare alla chiusura dell'orario dello sportello tutti i giorni il gazebo con la responsabilità, perché poi è anche questo, rispetto ad un servizio erogato da un altro ente. Non è solo un discorso di responsabilità ma anche di competenze. Io la disponibilità l'avevo data immediatamente, ho detto guardi che se avete bisogno nell'immediato di un gazebo ma dovete farvene carico voi perché il servizio è vostro, altrimenti qui c'è uno stravolgimento delle cose e del buon senso. Il discorso della forza che può assumere in termini di incidenza di far cambiare l'opinione è chiaro che se la referente regionale riceve la polemica con la lettera di un Sindaco di un Comune di 10.000 abitanti, se invece si muovono parecchi Sindaci, se c'è l'impegno del Presidente della Provincia quindi discusso nel Comitato Ordine e Sicurezza, forse l'ascolto può essere differente, fermo restando che chiaramente le criticità sono differenti da paese a paese. Però quello che occorre scardinare è che di fronte a delle segnalazioni diffuse sul territorio che presentano problemi oggettivi, che possono richiedere anche degli interventi che non comportino dei grossi costi, perché non è che stiamo parlando di interventi stratosferici a livello di costi, che ci sia una totale assenza di ascolto da parte dell'azienda. Questo è inaccettabile. Bisogna scardinare intanto questo tipo di impostazione, poi dopo se sul territorio si possono individuare, nel rispetto delle competenze e delle norme, delle soluzioni che sono frutto anche di un accordo fra Comune e l'Ufficio Postale noi non ci tiriamo indietro, però il problema è molto più complesso di quello che potrebbe sembrare. Però noi non ci muoviamo, questo è chiaro. Va bene, mettiamo in votazione l'Ordine del Giorno così come modificato in base agli accordi con il nuovo testo di cui ha dato lettura il proponente Fiocchi. I favorevoli? Unanimi. Contrari nessuno. Astenuti nessuno. Passiamo al punto 2 all'Ordine del Giorno presentato dal gruppo Bibbiano Bene Comune avente ad oggetto: Ordine del Giorno per la fine dell'embargo nei confronti della Repubblica di Cuba. Passo la parola al proponente Valterio Ferrari.

(Consigliere Ferrari)

Che forse non ha il testo. Ok. È stato modificato in giornata, do anche il permesso di leggerlo.



## **Comune di Bibbiano**

### **Provincia di Reggio Emilia**

(Sindaco)

Anche in questo caso è stato oggetto di piccole modifiche condivise dai 2 gruppi. Se date lettura del nuovo testo condiviso viene depositato e poi partiamo con la discussione.

(Consigliere Ferrari)

Qui però è cancellata la riga battuta al computer, poi sono stati cancellati anche degli appunti, vuol dire che è stato eliminato tutto quel passo lì? (Confronto tra i capigruppo fuori microfono– ndr) Quindi è stata cancellata la riga e basta, non c'è niente in sostituzione? Allora, premesso che l'embargo o blocco economico imposto dagli Stati Uniti, di America e Cuba dal lontano 7 febbraio 1962 è una situazione vergognosa che non ha ragione di continuare, che trova la sua attuale giustificazione in nome di un anticomunismo di facciata che se poteva essere comprensibile durante la guerra fredda, appare oggi completamente superato dalla storia. Premesso che Cuba è la nazione che più si è spesa nel mondo durante la pandemia del coronavirus inviando le sue brigate mediche in ogni paese ed in special modo in Italia per collaborare al contenimento e alla ricerca per sconfiggere il virus. Considerato che il popolo cubano è un popolo pacifico, come pacifico è il governo di Cuba, quantomeno negli ultimi decenni, prima forse lo era meno. Considerato che nel 2020 non esiste più nessuna giustificazione, casomai ne siano in passato esistite, per imporre ancora questo assurdo blocco economico che appare solamente come una ritorsione puramente ideologica che impedisce a sua volta al governo cubano di avere strumenti e mezzi per soddisfare le legittime necessità della popolazione dell'isola caraibica. Considerato che la sanità cubana è tra le più avanzate al mondo, completamente pubblica e gratuita, chiediamo all'Amministrazione Comunale di fare proprio l'appello lanciato dalle comunità cubane residenti in Europa, per porre fine all'embargo contro la Repubblica di Cuba e il suo popolo, coerentemente con l'espressione di voto della Maggioranza dei membri dell'ONU su tale tema, oltre all'appello sottoscritto da un gruppo di Senatori della Repubblica Italiana, impegnando a sua volta il Consiglio Comunale a chiedere alla Regione Emilia Romagna del governo italiano di fare proprio il su citato appello.

(Consigliere Carretti)

Quindi come avete visto viene via solo quella riga e mezzo lì alla fine del paragrafo “considerato che”, solo quella riga lì e basta. Perché ci sembrava ingeneroso comunque fare un riferimento a medici e infermieri che anche e soprattutto da noi hanno sacrificato la loro vita. Per il resto siamo d'accordo con questo Ordine del Giorno quindi voteremo a favore.

(Sindaco)

Bene, se non ci sono altri. Alla fine del Consiglio indichiamo correttamente al Segretario il testo finale modificato e condiviso. Bene, mettiamo a votazione anche questo secondo Ordine del Giorno. I favorevoli? Unanime. Contrari nessuno. Astenuti nessuno. Passiamo al punto n. 3, interrogazione presentata dal gruppo Bibbiano Bene Comune avente ad oggetto interpellanza al Sindaco ed Assessori competenti in merito all'istituzione della consulta per la cura dell'ambiente, del decoro urbano e paesistico. Prego Valterio.

(Consigliere Ferrari)

Premesso che in riferimento alla presentazione e approvazione in Consiglio delle linee di mandato, ciascun Consigliere Comunale può proporre integrazioni, adeguamenti e modifiche mediante la presentazione di appositi emendamenti, che il nostro gruppo consigliere in quella seduta tenutasi il 21 Settembre 2019 aveva presentato una proposta di emendamento, integrazione in cui si chiedeva di istituire una commissione speciale: Cura dell'ambiente, del decoro urbano e paesistico,



## **Comune di Bibbiano**

### **Provincia di Reggio Emilia**

commissione aperta al contributo dei cittadini che avrebbe dovuto occuparsi di individuare le criticità esistenti sul territorio comunale e segnalarne le priorità al Consiglio Comunale. Premesso che Bibbiano non ha sicuramente alcuna possibilità di diventare un borgo famoso per le sue bellezze storiche/architettoniche, ma può diventare un luogo più bello, ordinato e pulito partendo innanzitutto dall'eliminazione del brutto che quotidianamente ci circonda e che in questo senso si ritiene doveroso impegnare maggiormente l'Amministrazione Comunale e i cittadini volenterosi. Considerato che in quella seduta del Consiglio Comunale si era convenuto, in ragione di una più semplice gestione, costituire una consulta in luogo della Commissione Consiliare, si chiede di conoscere tempi e modi per la costituzione della sopracitata consulta.

(Sindaco)

Grazie. Prego, Assessore Bellelli.

(Assessore Bellelli)

Riguardo a questa richiesta della consulta per la cura dell'ambiente e del decoro urbano e paesistico, ricordo che appunto avevamo accolto l'emendamento, che era poi tra l'altro il numero 1, presentato a settembre e l'avevamo accolto sostituendo il testo che era stato presentato nell'emendamento con la seguente indicazione che abbiamo inserito nel Documento Unico Programmatico, nelle linee di mandato con questa dicitura: istituzione della consulta per l'ambiente con la partecipazione delle organizzazioni portatrici di interesse avente l'obiettivo di fornire indicazioni e suggerimenti all'Amministrazione da tradurre in iniziative concrete per migliorare l'ambiente e il territorio comunale. Quindi avevamo recepito questo emendamento e volevo ricordare la volontà del Comune, l'evento svoltosi quest'inverno a cui avevamo dato patrocinio, 5 mosse per salvare l'ambiente che si ispirava un po' dal "laudato sii". C'è la sensibilità e la volontà riguardo alla costituzione di questa consulta, per cui pensavamo quest'autunno, quest'inverno di partire con questa consulta. Tra l'altro questo appuntamento 5 mosse per salvare l'ambiente era un primo appuntamento e, come ricordate sia tu Valterio che eri presente e anche il sig. Giovanni Cossu che era presente, ci eravamo ripromessi appunto di ritrovarci ma poi il Covid ha stoppato un po' questa volontà. Colgo l'occasione anche per ricordare che, come promesso a Valterio più di un mese fa riguardo ad un regolamento sulla gestione del verde pubblico privato, c'è una prima bozza e anche qui ci ripromettiamo in autunno, appena passato questo inizio di autunno piuttosto caldo perché comporterà parecchi sforzi soprattutto degli uffici tecnici per far ripartire scuole e servizi vari, ci ripromettiamo comunque di mettere mano anche a questa importante tematica.

(Sindaco)

Bene. Ferrari.

(Consigliere Ferrari)

Sì. Sicuramente l'intenzione di fare qualcosa, muoversi in questa direzione c'è. L'intenzione dell'interpellanza era quella di avere dei riferimenti un po' più certi in questo percorso, anche perché è uno strumento nuovo anche per noi che siamo giovani di Consiglio Comunale, per sapere come funzionano le consulte. Bene i risvolti, le capacità, gli strumenti che possono avere per il loro funzionamento, identificare le persone che ne possono far parte. C'è da fare sicuramente un lavoro di preparazione che merita di essere affrontato subito, credo, semplicemente perché non c'è ragione di aspettare. Certo il Covid complica tutto però se si vuole ragionare sullo strutturarla lo si può fare tranquillamente confrontandoci in vari modi. Mi aspetto che lo si possa fare alla svelta, anche proprio per strutturarla come si conviene perché nella mia mente, che forse è un po' fantastica, io mi aspetterei anche di avere una sorta di capacità di spesa, comunque di incidere con delle iniziative



## **Comune di Bibbiano**

### **Provincia di Reggio Emilia**

che abbiano poi da parte dell'Amministrazione una copertura, poche o tante che siano, però poter concretizzare quello che, poco o tanto, si riesce a mettere in fila, in pista. Comunque, secondo me c'è tanto lavoro da fare e prima si parte meglio è.

(Sindaco)

Io non ero presente quando si è affrontato questo tema nel corso del 2019, mi è stato riferito in vista anche dell'interrogazione e presentazione di questa sera. È chiaro che si inserisce in un cammino che noi con grande impegno, trasparenza abbiamo cercato di fare a partire dallo scorso mandato cercando di mettere in campo alcuni strumenti di partecipazione come quelli in cui effettivamente c'è un'opportunità di un protagonismo vero e attivo da parte dei cittadini. Poi sono percorsi che non sono mai semplici, perché comunque per coloro che si mettono in gioco richiedono tempo e il tempo è una risorsa molto preziosa e non sempre poi uno, nonostante la volontà, lo riesce a trovare. Anche perché di fronte anche all'organizzazione di piccoli eventi, piccole cose rispetto agli ambiti più svariati, c'è una complessità e un impegno che è veramente importante e significativo. Comunque, se si vuole effettivamente, aldilà di mettere una bandierina, cercare di rafforzare anche quest'opportunità un percorso rispetto anche agli altri strumenti, come le consulte che chiaramente aprono anche alla partecipazione dei cittadini, bisogna farlo credo con grande serietà da parte di tutti cercando di avere anche chiarezza rispetto alle competenze e agli obiettivi. Posso dire una cosa, la voglio rivendicare insieme all'Amministrazione che ho guidato in questi anni: per quanto riguarda i Consigli di frazione, siamo partiti dall'esperienza di Barco e l'abbiamo estesa anche a Corniano-Piazzola e a Ghiardo, in particolare per tutta una serie di interventi di lavori pubblici, opere pubbliche, molte cose che abbiamo realizzato negli ultimi anni, che abbiamo iniziato e che sono in programma, sono frutto di un confronto fatto all'interno di questi luoghi di partecipazione e sono stati anche recepiti. Questo lo dico perché credo che sia anche importante, oltre a mettere a disposizione lo strumento poi dopo valorizzare, saper anche ascoltare. Non sempre si raggiungono dei punti di convergenza ma questa è la bellezza della democrazia. Dev'essere chiaro che c'è il momento della proposta, il momento del confronto e il momento anche della decisione. E da parte dell'Amministrazione credo che sia sempre doveroso anche quando non è possibile accogliere delle proposte portare delle motivazioni all'insegna della chiarezza e della trasparenza, cosa che abbiamo sempre cercato di fare e continueremo a fare arricchendo questo cammino di partecipazione anche con questa nuova commissione che seguirà personalmente Loretta. È chiaro che, essendo una nuova Commissione, dovrà essere normata da un apposito regolamento che dovrà essere approvato dal momento che è il frutto di una richiesta del gruppo di Opposizione, sarà frutto di un percorso, di un confronto condiviso fin dall'inizio. È chiaro, questo lo voglio dire, che il discorso dell'emergenza Covid non è stata una scusa. Noi dobbiamo capire nei prossimi mesi quelle che sono le priorità, perché altrimenti ce la raccontiamo. Se, come tutti auspichiamo, nei prossimi mesi ci saranno le condizioni per tornare ad una normalità che presuppone anche un liberare risorse anche umane, in tutte le direzioni, noi questo discorso della partecipazione abbiamo intenzione di riprenderlo cercando chiaramente di fare tesoro di eventuali errori che sono stati fatti o sottovalutazioni cercando veramente di mettere a disposizione un'opportunità di partecipazione da parte dei cittadini però sempre, questo l'ho sempre detto anche quando al posto vostro c'era Maurizio Vergallo che su questo ha sempre speso grande impegno, bisogna essere anche coerenti, sapendo che la partecipazione richiede impegno. E soprattutto bisogna avere chiaro quelle che sono anche le diverse competenze, perché altrimenti il rischio è di fare parecchia confusione e generare anche delle false ed errate aspettative. Noi su questo tema ci siamo sempre stati e credo che il fatto di aver accolto una proposta in tal senso da parte nostra implichi anche un impegno e una volontà concreta. Io mi sono riletto 2-3 volte l'interrogazione, a Bibbiano ci sono tantissime cose da migliorare e da rendere sicuramente più belle. Cerchiamo anche di mettere a valore e di riconoscere anche le cose belle che



## **Comune di Bibbiano**

### **Provincia di Reggio Emilia**

abbiamo da un punto di vista non solo ambientale ma anche storico-paesistico, perché si tende spesso più ad avere un approccio che tende a criticare le cose che giustamente sono da criticare e non valorizzare le tante cose belle che abbiamo. Dobbiamo forse essere un pochettino più orgogliosi di quello che il nostro territorio esprime in termini di bellezza in tanti settori, poi dopo l'impegno è chiaramente quello di migliorare sempre e modi per migliorare ce ne sono tanti. Alla fine da un punto di vista meramente formale dovresti dichiararti soddisfatto, non soddisfatto.

(Consigliere Ferrari)  
Non soddisfatto.

(Sindaco)  
Non avevamo dubbi.

(Consigliere Ferrari)  
Potevamo tagliarla anche prima la discussione.

(Sindaco)  
No, ma siccome a me la discussione piace farla.

(Consigliere Ferrari)  
Io ho chiesto delle cose, le risposte non le ho avute, si parla d'altro. Le competenze e quando ci sarà si farà. Io ho fatto una richiesta molto precisa, poi se adesso vogliamo dire che Bibbiano ha anche delle bellezze architettoniche e paesaggistiche va bene. Io vedo tanto brutto in giro, però sarà una questione che sono perverso io, cosa volete che vi dica.

(Sindaco)  
Io penso che tu o non abbia capito o non abbia ascoltato bene il mio intervento. Io penso di aver usato dei toni molto pacati, di avere rinnovato l'impegno dell'Amministrazione ad andare in una certa direzione. Negli ultimi sei mesi sono cambiate le priorità non a Bibbiano ma nel mondo, dopodiché questo è un dato oggettivo. L'Assessore ha detto in maniera chiara e in italiano corrente che in autunno se non ci sono degli stravolgimenti dettati dal contesto che stiamo vivendo - e nessuno può avere delle certezze nei prossimi mesi - riprenderemo il cammino di partecipazione che abbiamo avviato a partire dal 2014, avviato, esteso e potenziato dal 2014 in poi, recependo anche questa proposta. Io penso di aver capito bene in tale direzione. Poi dopo sul tema della partecipazione ci possono essere anche sfumature o posizioni differenti; lo valuteremo nel momento in cui si partirà ma il confronto a me non spaventa. Su alcune cose ci possono essere delle convergenze, su altre ci possono essere delle differenze. Questo non è un problema. Io non ho detto che tutta Bibbiano è bella, ho detto che ci sono delle cose sicuramente da migliorare ma che ci sono delle cose anche belle. Tutto lì. Comunque, formalmente il Consigliere si dichiara non soddisfatto. Bene. Passiamo al punto relativo all'approvazione dei verbali delle precedenti sedute del 16/07/2020. Qui abbiamo avuto un problema tecnico con la registrazione e dunque per quanto riguarda le delibere, mi corregga Segretario, non è riportato l'esito della votazione perché, purtroppo, la registrazione non è avvenuta. Questa mattina abbiamo fatto le prove ed è tutto a posto, dunque confidiamo che la discussione di questa sera venga registrata correttamente e verrà allegata nella prossima approvazione della seduta relativa al Consiglio odierno. Ringraziamo la famiglia Fosso. Buona serata, vi siete riavvicinati e questo ci rassicura. Mettiamo in votazione l'approvazione del verbale della precedente seduta, quella dell'ultimo Consiglio del 16 luglio. Favorevoli unanimità. Contrari nessuno. Astenuti nessuno. Passiamo al punto adozione del piano di



## **Comune di Bibbiano**

### **Provincia di Reggio Emilia**

aggiornamento provinciale dei contingenti comunali di licenze taxi e di autorizzazioni per autonoleggio con conducente, quadriennio 2018-22. As-sessore Bellelli.

(Assessore Bellelli)

Premetto alcune cose per fare un po' di cronistoria di questo piano di aggiornamento provinciale. La legge 21/92 nel disciplinare l'attività degli autoservizi pubblici non di linea, vale a dire taxi a noleggio con conducente, ha attribuito alle Regioni le competenze sulle funzioni attuative in materia, con la possibilità di delegare gli enti locali. La Regione Emilia-Romagna, con Consiglio Regionale del 94, delega alle Province tali competenze e in particolare ha delegato la predisposizione del piano di detti servizi. La Provincia di Reggio Emilia, con delibera del Consiglio Provinciale, ha provveduto con proprio atto del 1997 a stilare il piano dei contingenti comunali, degli autoservizi pubblici non di linea della Provincia di Reggio. Quindi le Province delegate e disciplinate appunto dalla normativa hanno il compito di redigere questi piani e anche per ciascun Comune quindi definire il piano di esigenza di questi autoservizi pubblici non di linea, definire l'esigenza per ciascun Comune e nel caso anche per raggruppamenti omogenei di Comuni, utilizzando una metodologia di calcolo, di fabbisogno teorico di offerta, di servizi taxi, di noleggi con conducenti che individuino la domanda teorica associata a variabili socio economico territoriali. In pratica tali variabili riguardano l'offerta relativa ad altra modalità di trasporto pubblico, la quantità di popolazione, l'età di questa popolazione, la distribuzione territoriale a condizione professionale, le attività produttive presenti sul territorio, i servizi sociosanitari presenti nel territorio, i servizi scolastici, sportivi, culturali e ricreativi e l'offerta presenza turistica, vale a dire tutti quei parametri necessari per stabilire la necessità di questi autoservizi pubblici. La Provincia si è avvalsa dell'agenzia locale per la mobilità per redigere questo piano, è stato fatto un piano nel 2010 che poi è stato stoppato appunto da una riforma istituzionale che ha stoppato appunto questo piano. Nel 2016 la Provincia di Reggio ha emanato un bando per ampliare il parco taxi, questo per esigenze date appunto dall'istituzione dell'alta velocità che esigeva più servizi pubblici e nel 2018, vista appunto l'esigenza che emergeva sempre maggiore per questi servizi, è stato redatto un altro piano della durata di 4 anni dove vengono definite, comune per comune, le esigenze di questi autoservizi. In questa serata appunto si richiede l'approvazione di questo piano. Per quanto riguarda Reggio questo piano prevede come numero di autoservizi 112 ta-xi, 66 in più rispetto al precedente piano. Per quanto riguarda i noleggi con conducente prevedono 220 automezzi, 35 in più rispetto ai precedenti piani. Per quanto riguarda Bibbiano attualmente ha 2 autorizzazioni assegnate ad autoservizi pubblici con conducente e la proposta è quella appunto di arrivare a 4 autoservizi con conducente. Ricordo che per paesi piccoli come Bibbiano, come Ca-vriago, Montecchio, Quattro Castella, tanto per citare i Comuni qui vicino a noi, sono previsti sola-mente gli autoservizi di noleggio con conducente, mentre servizi e licenze per taxi sono assegnate a quei Comuni che hanno effettive esigenze, perché poi i taxi fanno servizio territoriale all'interno del Comune, mentre i noleggi con conducente fanno un tipo di servizio diverso regolamentato con normative diverse. Con questo piano si richiede appunto l'approvazione che dura fino al 2022 e poi c'è la possibilità anche di estenderlo fino alla stesura di un nuovo piano, di dare atto che il contingente dotato della Provincia può essere derogato, modificato dal Comune qualora ricorrano certe ca-ratteristiche per cui il Comune ritiene che occorra ampliare il lato delle autorizzazioni e poi questo piano verrà comunicato all'ente provinciale nella sua approvazione.

(Sindaco)

Grazie Loretta. C'è qualcuno che vuole intervenire in merito, chiedere chiarimenti? Altrimenti direi che se non ci sono richieste o interventi mettiamo in votazione il punto relativo all'adozione di piano di aggiornamento provinciale dei contingenti comunali di licenze taxi di autorizzazioni per auto-noleggio con conducente, quadriennio 2018-22. Favorevoli? Maggioranza. Astenuti 2



## **Comune di Bibbiano**

### **Provincia di Reggio Emilia**

dell'Opposizione. Contrari nessuno. Dobbiamo dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo: i favorevoli Maggioranza. Astenuti 2 rappresentanti dell'Opposizione. Contrari nessuno. Passiamo adesso al punto relativo a servizi integrativi di ingresso anticipato, uscita posticipata di doposcuola presso le scuole statali, norme per l'accesso. Questo è un punto importante perché propedeutico alla ripartenza della scuola. Passo la parola al Vicesindaco con delega all'istruzione Paola Tognoni.

(Vicesindaco Tognoni)

Come sapete il Comune di Bibbiano negli ultimi anni ha attivato inizialmente in via sperimentale i servizi integrativi di ingresso anticipato, uscita posticipata e doposcuola presso la scuola Neria Secchi. Questo l'abbiamo attivato per dare risposte concrete alle esigenze delle famiglie che sono sempre più complesse e diversificate. Poi da tempo istituito anche presso i servizi educativi 0-6 un servizio di tempo lungo. Fino all'anno scolastico scorso, quello appena terminato, alcuni di questi servizi venivano svolti anche dal personale ATA ma da settembre 2019, l'istituto ci ha comunicato che non è più disponibile a svolgere queste che chiamavamo funzioni miste e quindi il Comune si è fatto carico di tutti questi servizi. Le funzioni miste sono praticamente personale ATA svolgeva questi servizi con un incentivo che veniva dato dal Comune per svolgere queste funzioni però non hanno più dato disponibilità a questo servizio. Quindi è nostra intenzione anche quest'anno confermare, promuovere laddove ci sia una richiesta adeguata per un servizio alla collettività quindi con i numeri sostenibili, tutti questi servizi che sono appunto, abbiamo detto, di ingresso anticipato, servizio di uscita posticipata del mattino per gli iscritti al modulo e del pomeriggio per gli iscritti a tempo pieno e anche il doposcuola tempo lungo per gli iscritti a tempo pieno. Questi vengono svolti nel polo operativo di Barco, nel nido d'infanzia comunale, nella Scuola d'Infanzia Comunale Salvador Al-lende, nella Scuola Media Secchi e nella Scuola Secondaria Dante Alighieri. Finora nelle Scuole Medie Dante Alighieri, quindi Secondaria, non era stato attivato perché tutti gli anni noi raccogliamo le adesioni però fino ad ora per quanto riguarda la scuola Alighieri i numeri erano troppo esigui per attivare un servizio, erano sotto le 10 richieste. Però ovviamente sono servizi molto graditi dalle famiglie e la richiesta di questi servizi è in aumento, diciamo, anche perché i cambiamenti per l'aumento del lavoro e trasformazioni sociali hanno reso sempre più difficile conciliare per le famiglie i tempi di lavoro con le esigenze della famiglia. Quindi anche quest'anno abbiamo la necessità di definire dei criteri oggettivi al fine di stabilire una graduatoria di accesso a questi servizi, ovviamente questo solo qualora le domande siano superiori ai posti disponibili e quindi avere già le norme per l'accesso. Finora direi che siamo riusciti ad accogliere tutte le domande e ovviamente ancora adesso se riusciamo ad accogliere tutte non faremo ricorso a questa graduatoria. Però questa graduatoria si rende necessaria ancora di più in questo momento perché purtroppo con tutte le norme relative al Covid sarà ancora più difficile accogliere numeri più elevati, perché soprattutto ad esempio per il servizio di pre-scuola l'anno scorso alla Scuola Elementare c'erano più di cento richieste. Siamo riusciti a soddisfarle però soprattutto lì è anche un tempo molto limitato e facciamo soprattutto fatica a trovare chi è disponibile per un tempo così limitato a svolgere questo servizio. Quindi considerato il voler tenere riferimento a questi principi, soprattutto nella redazione di questo regolamento d'accesso, quindi regolarità dei pagamenti, tutela degli utenti più piccoli, lavoro dei genitori e ovviamente la distanza della sede di lavoro dalla sede scolastica. Più il lavoro è lontano più la famiglia ha la necessità di lasciare il bimbo in un posto custodito a scuola al mattino presto. Quindi per questo motivo vi chiediamo di approvare le norme di accesso ai servizi integrativi di ingresso anticipato e uscita posticipata e doposcuola a tempo lungo del Comune di Bibbiano come qui allegato. Poi, ripeto, se i numeri riusciamo ad accoglierli tutti ovviamente continueremo ad accoglierli tutti ben volentieri.



**Comune di Bibbiano**  
**Provincia di Reggio Emilia**

(Sindaco)

Prego Fiocchi.

(Consigliere Fiocchi)

Premesso che apprezziamo la cosa del dottore ... una curiosità: nel momento in cui il personale ATA ha revocato la propria disponibilità a svolgere il servizio ha dato una qualche motivazione? Magari non era tenuto a farlo però. In sintesi, sennò ritiro la domanda.

(Vicesindaco Tognoni)

Posso dire questo, già comunque noi avevamo attivato e non facevamo più conto su queste funzioni miste dopo un episodio spiacevole di qualche anno fa dove era stato indetto uno sciopero del personale ATA dove potevano scegliere loro le modalità con cui metterlo in pratica, attivarlo. Allora hanno scelto di non fare più il pre-scuola per un mese comunicandolo il pomeriggio antecedente all'inizio, lasciandolo in difficoltà. Ovviamente loro hanno esercitato un diritto, quindi non potevamo ledere il diritto di sciopero e lungi dall'idea di farlo però hanno lasciato in difficoltà parecchie famiglie. Quindi da allora abbiamo cominciato ad attivarle noi. Quindi eravamo già pronti, avevamo già iniziato a gestire noi queste situazioni e quindi abbiamo continuato. Eravamo già preparati.

(Sindaco)

Queste chiaramente sono tematiche e criticità che riguardano anche altri Comuni perché se non ricordo male il discorso delle funzioni miste fu conseguente alla riforma della scuola, riforma Berlinguer, andiamo indietro di un po' di anni. Per un tot di anni questo strumento regolamentato da funzioni tra Istituti Comprensivi e Comuni aveva permesso anche di garantire i servizi integrativi a costi contenuti perché poi quello che veniva riconosciuto era frutto di un accordo sindacale, era un parametro oggettivo che valeva per tutti i Comuni e poi negli anni un po' ovunque la disponibilità è venuta meno perché prima c'era anche il discorso del supporto all'attività della mensa e quant'altro. Poi dopo, man mano che non c'erano più disponibilità era più la difficoltà a gestire le problematiche ogni giorno e i Comuni hanno preso in capo queste funzioni andando ad individuare attraverso degli strumenti i soggetti che potessero garantire lo stesso servizio chiaramente con dei costi aggiuntivi perché quello è un dato di fatto però non c'era altra scelta anche perché il sistema della convenzione prevedeva facoltà e non l'obbligo da parte del personale di potersi rendere disponibile. Io credo che questo sia un peccato in generale, perché comunque quando tu hai personale all'interno della scuola che potrebbe supportare e garantire i servizi a dei costi contenuti. Alla fine, però, la cosa è andata in questa direzione ma è un problema di sistema che non riguarda solo Bibbiano ma la maggior parte dei Comuni tutto questo discorso tranne i casi eccezionali sono un pochettino rientrati.

(Vicesindaco Tognoni)

Questo riguarda soprattutto il discorso del pre-scuola perché il tempo lungo per il doposcuola è un servizio educativo dove fanno anche i compiti e quindi è necessaria la presenza di un educatore, invece il pre-scuola è un mero servizio di sorveglianza che quindi può fare anche il personale non educativo.

(Sindaco)

Va bene. Allora se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione il punto relativo ai servizi integrativi di ingresso anticipato, uscita posticipata e dopo scuola presso le Scuole Statali, norme per l'accesso. Favorevoli? Unanimi. Contrari nessuno. Astenuti nessuno. Dobbiamo dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo: favorevoli unanimi. Contrari nessuno. Astenuti nessuno. Pas-



## **Comune di Bibbiano** **Provincia di Reggio Emilia**

siamo ad un altro punto relativo sempre all'ambito educativo: modifica regolamento per l'accesso e la frequenza dei servizi comunali per l'infanzia. Parola sempre a Paola Tognoni.

(Vicesindaco Tognoni)

Più che di una modifica si tratta di una maggior specifica che non va di fatto a modificare le modalità di tariffazione applicate fino ad oggi ma va a riformulare, nel modo che poi leggo, il punto n. 2 dell'art. 10 perché praticamente ci è stato detto che non era così chiaro e quindi abbiamo pensato di riformularlo in modo che riteniamo più chiaro. Quindi dice: alle famiglie che non presentano la certificazione ISEE viene applicata la tariffa massima. In caso di trasferimento della residenza in altro Comune durante l'anno educativo, i genitori sono tenuti a comunicare tale modifica. A partire dal mese successivo al cambio di residenza viene applicata la retta prevista per i nuovi residenti. Ai non residenti viene applicata una maggiorazione del 20% sulla tariffa massima, non sono previste riduzioni ISEE e in caso vi siano più utenti appartenenti al medesimo nucleo familiare, in quanto ovviamente per i residenti la tariffa è determinata in base all'ISEE e se sono più fratelli, c'è uno sconto. Quindi abbiamo declinato bene il fatto che per i non residenti non c'è nessuna riduzione ISEE e che non ci sono riduzioni neanche per i fratelli ma c'è una maggiorazione del 20% sulla tariffa. Ovviamente questo poi è declinato nel resto, la precedenza è data ai residenti e quindi i non residenti vengono accolti solo se ci sono i posti disponibili. Quindi non è una vera e propria modifica, è una specifica riformulata in modo più comprensibile.

(Sindaco)

Ci sono interventi in merito? Altrimenti passiamo alla votazione anche di questo punto. Modifica regolamento per l'accesso e la frequenza dei servizi comunali. Prego, Valterio.

(Consigliere Ferrari)

Chiedo solo una precisazione. Questa penalizzazione per i non residenti come viene giustificata, al di là del fatto che ci sia o non ci sia il posto. Non ci sono dei contributi anche?

(Vicesindaco Tognoni)

Detto in parole molto povere e terra terra, è chiaro che anche la tariffa più elevata non copre mai completamente il costo del servizio e quindi il Comune rimette sempre dei soldi. Il cittadino non residente non paga le tasse nel Comune di Bibbiano, quindi usiamo anche soldi dei cittadini di Bibbiano per completare la tariffa, quindi la motivazione terra terra è questa.

(Consigliere Ferrari)

Non ci sono quindi dei contributi regionali per le scuole dell'infanzia.

(Vicesindaco Tognoni)

Però non è che ci sono contributi specifici se accogliamo i cittadini non residenti nel Comune. Ci sono contributi che sono ripartiti in base ai numeri che noi mandiamo che normalmente ci chiedono, che frequentano i nostri servizi però non è specificato residenti o meno. Quindi non è che c'è un contributo se uno è di fuori Comune.

(Consigliere Ferrari)

Scusa se ti tartasso un po' con le domande. Mi viene da dire, se questi non residenti portano i bambini qua è perché hanno esigenza in qualche modo, lavorano qua o cose del genere, sono comodi qui. Non so se c'è il modo per non penalizzarli. Se il Comune è "vattelappesca", faccio la



## **Comune di Bibbiano**

### **Provincia di Reggio Emilia**

convenzione con il Comune “vattelapesca” per fare in modo di non penalizzarti. Non credo che lo facciano per dispetto. È gente che lavora, ha l’esigenza.

(Vicesindaco Tognoni)

Infatti, abbiamo premesso, potendo li accogliamo.

(Consigliere Ferrari)

Quello mi pare il minimo.

(Vicesindaco Tognoni)

Però non sono previste convenzioni e che quindi i Comuni di residenza di questi cittadini che accoglieremmo nei nostri servizi contribuiscano. Non ci sono norme che ci permettono questo.

(Consigliere Ferrari)

Ci sono dei numeri? Quanti non residenti portano i bambini?

(Vicesindaco Tognoni)

Sono variabili anno per anno. Con le nuove iscrizioni posso chiedere.

(Consigliere Ferrari)

In passato?

(Vicesindaco Tognoni)

Qualcuno c’è sempre, i numeri però, sinceramente, dovrei chiederli all’ufficio scuola, non ho fatto una statistica, sono variabili, però se vi interessa possiamo redigerla.

(Consigliere Ferrari)

Io parlo sempre come lui da uomo della strada. Non è carino penalizzarli, tutto lì. Quindi se c’è un modo per aggirarlo senza penalizzare ovviamente quelli che pagano le tasse al Comune di Bibbiano, mantenere quello là. Dico: “ Comune di... C’è qui un tuo residente con un bambino, mettiamoci d’accordo”.

(Vicesindaco Tognoni)

Non è previsto, possiamo provarci. Non è solo il Comune di Bibbiano, anche i nostri cittadini che per motivi di famiglia chiedono l’accesso ai servizi di altri Comuni. Era solo per specificare.

(Consigliere Ferrari)

Ognuno fa la sua parte, gli altri facciano di meglio.

(Vicesindaco Tognoni)

Quindi non è previsto. Possiamo andare al Comune a chiederlo ma non è previsto da nessuna norma.

(Sindaco)

(Intervento fuori microfono) Il discorso che in Amministrazione debba ... dopodiché questa modifica differenziale tra residenti e non residenti è una modifica abbastanza recente, anche perché noi abbiamo nell’ambito delle scelte ... dei servizi che in alcuni anni ... apprezzati e di conseguenza a volte può essere la scelta io lavoro a Bibbiano e di conseguenza mi è più comodo. ... sapevano che



## **Comune di Bibbiano**

### **Provincia di Reggio Emilia**

quel determinato era un servizio di qualità e di conseguenza non era un problema fare 4 km in più. È chiaro che dal momento in cui. Noi fra l'altro abbiamo fatto ... abbiamo dovuto cercare di valutare anche la sostenibilità di questa capacità ... dei nostri servizi e il discorso della maggiorazione va in questa direzione, fermo restando priorità assoluta ... la proposta che tu hai fatto avrebbe un senso, è chiaro che per poter stipulare una convenzione con il Comune di ... dovresti avere un numero piuttosto significativo di famiglie che provengono da quel Comune. Dopodiché sta al Comune scegliere e decidere se vuole integrare. Il Comune potrebbe dire: io i servizi ce li ho, li metto a disposizione. È una scelta della famiglia andare a Bibbiano piuttosto che rimanere qui. Noi abbiamo fatto un accordo tantissimi anni fa, un anno particolare in attesa, per dire che ci sono stati ... questo è avvenuto da un Comune che aveva la necessità. Non mi ricordo se nel 2006 o 2007, in attesa della realizzazione del polo di Barco ... anno in cui era il picco massimo dei nati in cui ci siamo trovati una ventina di famiglie fuori dai nostri servizi dall'infanzia. Ventina di famiglie era un numero piuttosto significativo, non sapevamo come risolverlo. All'epoca ci siamo guardati attorno e facemmo una convenzione con il ... che è una Scuola dell'Infanzia paritaria a San Polo che ci ha garantito la sezione, noi abbiamo fatto la convenzione. Abbiamo garantito a chi ha scelto ... le stesse... e la differenza l'abbiamo messa noi. Questa fu una scelta perché avevamo un numero significativo. Poi io non escludo, questo è un obiettivo che sarebbe molto importante almeno all'interno dell'Unione. Per quei Comuni che perdono famiglie a favore di altri Comuni capisco, però oggi non è il caso nostro. Potrebbe esserlo tra qualche anno. Capisco anche la difficoltà. Lo stesso problema in maniera più accentuata si ha anche nelle Scuole Paritarie. Noi adesso stiamo discutendo perché è in scadenza la convenzione, sia ... che San Domenico Savio sono scuole che hanno una forte capacità attrattiva. Tantissimi utenti che vengono da fuori Comune e anche da fuori Provincia. Allora e anche in quel caso voi sapete che noi, il principio è lo stesso, riconosciamo nell'attuale convenzione un contributo ad un numero minimo di raggiungimenti ... per residenti. Altrimenti noi rischieremmo di avere un'implosione di costi se ci facciamo carico anche di 50-60 bimbi che vengono nel nostro Comune ... il principio. Ma anche per il centro diurno.

(Vicesindaco Tognoni)

Io ho fatto la stessa obiezione che hai fatto tu stasera. Ma non potete chiedere ai Comuni di residenza di questi bimbi di stipulare anche loro una convenzione come noi la facciamo con i nostri residenti? Quindi ho fatto la tua stessa osservazione a loro la settimana scorsa ma...

(Sindaco)

Ne parlo perché capisco. Ti faccio un esempio, un tema che tocca le famiglie da vicino, la disabilità. Il sostegno all'interno di percorsi educativi. Noi e in generale tutti i Comuni ... sono aumentate le richieste ... se tu sai, famiglia, che in un determinato Comune c'è un'attenzione particolare, tu tenti a portare tuo figlio ad iscriverlo in quella determinata scuola. Capisci quello che può generare? Può generare che tu hai una concentrazione di ... determinate situazioni. Però noi ad esempio sai che su questo tema avevamo riscontrato, e lo dico anche con un certo senso d'orgoglio, che negli ultimi anni in Val d'Enza la scelta di alcune mobilità e il cambio di residenza di alcune famiglie con bimbi e in particolari con disabili, tendevano a scegliere la Val d'Enza perché in linea di massima sapevano che c'era sul discorso dell'inserimento e del sostegno all'interno del percorso educativo un'attenzione particolare. Un conto è se uno cambia la residenza e un conto se invece all'interno anche dello stesso rione c'è una ... Il discorso della residenza è fondamentale per tutta una serie di diritti che non stabilisco io, li stabilisce la normativa. Poi sono completamente d'accordo con te che in un contesto ideale di buon senso, almeno all'interno della stessa Unione si dovrebbe iniziare a ragionare con approcci e con una tensione diversa andando oltre al confine comunale ragionando



## **Comune di Bibbiano**

### **Provincia di Reggio Emilia**

sulle convenzioni. Io sono un pochettino più forte sul settore educativo, vediamo di fare una convenzione di un certo tipo. Io sono più debole in un altro servizio e allora vediamo come regolamentare, sostenere in un ambito territoriale di area vasta i nostri cittadini. Non so se ci siano ancora i tempi però sono d'accordo ... però il principio della residenza non è un principio discrezionale perché azzardo una cosa ma guardo il Segretario, ci potrebbe essere anche eventuale attenzione della Corte dei Conti... io faccio un ragionamento politico che condivido, poi dopo chiaramente ci sono anche dei paletti normativi e bisogna stare particolarmente attenti. Però il ragionamento politico ci sta. Prego.

(Consigliere Ferrari)

Cerco di essere ancora più preciso sul punto che mi interessa. Io non chiedo al Comune di Bibbiano o qualunque altro Comune di fare cose "strane". La priorità a chi ha la residenza a Bibbiano. Risolta quella, se c'è margine per accogliere altri, qui stiamo parlando delle Scuole Comunali dell'Infanzia e del Nido, visto che non sono capricci ma evidentemente sono famiglie che hanno quest'esigenza. Io non vedo minimamente perché penalizzarli. Detto questo, come Comune faccio una cosa molto semplice, anche per non finire alla Corte dei Conti. Dico: invece di scrivere questa cosa dico, io Comune sono disposto ad accoglierti senza per questo farmi carico come se tu fossi un bibbianese, ma chiedo al tuo Comune di sopperire. Se il tuo Comune lo fa, io ti accolgo nelle condizioni degli altri. Mi pongo in questa condizione, che può essere campata per aria, non mi interessa, io mi pongo nella condizione di mettervi al pari degli altri, posto che ho già accontentato i miei. Campata per aria nel senso forse difficile da concretizzare. Io mi pongo in quella situazione, non mi piace dire a priori se vuoi venire qua.

(Sindaco)

Sicuramente al nido, anche con la maggiorazione del 20%, (parlo della retta massima) molti pagano di meno rispetto ai Comuni limitrofi, vado a spanne ma penso di non sbagliarmi, perché se voi conoscete o avete € 360 retta massima al nido + € 50 al mese, vado a memoria, per fare il tempo lungo. Metti che uno abbia esigenze lavorative, sono € 410 retta massima. Il 20% vai sui € 490. Ecco, c'era anche questo elemento perché ce lo dicevano. Noi avevamo un servizio di qualità. Parlo del Nido ma anche della Scuola dell'Infanzia. Il Nido era nuovo, spazi belli con dei costi e delle tariffe molto competitive. C'era anche una differenza a volte di € 50, 100, 150 al mese. Voi potete immaginare per una famiglia i mesi sono 10, è una differenza significativa nel budget gestionale. Questo lo dico perché è un aspetto. Però, vedi, io penso che più che il Comune che ospita dovrebbero essere le famiglie del Comune x o y a dire io qui non trovo posto, se è così perché è chiaro che se è una scelta il Comune dice, io ti dò la possibilità, tu ritieni che nel Comune vicino ci sia un'offerta che è più funzionale alle tue esigenze però volendo il posto c'è. Nel caso in cui il posto non ci sia, sono in lista d'attesa, devono essere le famiglie ad andare a rivendicare al proprio Comune e dire guarda che io vado là, aiutami perché non ce la faccio. Poi dopo è chiaro che dev'esserci anche un accordo fra i 2 Comuni. Io ti ho fatto quest'esempio di una decina di anni fa. Noi all'epoca avevamo la con-sapevolezza che non eravamo in grado di dare una risposta. Se sono 1-2 famiglie è un conto, ma 20 famiglie che non sapevano come organizzarsi a lavorare perché non avevano risposta e in effetti li abbiamo trovati una soluzione ponte. C'è anche un altro aspetto da considerare perché dal momento in cui, ti faccio l'esempio del Nido, tu prendi il bimbo più piccolo che non è residente perché quell'anno lì ha il posto però dopo il percorso è di tre anni. L'anno dopo hai un incremento di ri-chieste però non è che puoi dire alla famiglia, il bimbo non residente che hai



## **Comune di Bibbiano**

### **Provincia di Reggio Emilia**

accolto l'anno prima adesso liberi il posto. È sempre un equilibrio, è una considerazione che faccio perché oggi anno, in questi ultimi anni abbiamo avuto un calo delle iscrizioni perché c'è un calo delle nascite. Allora anche quando abbiamo avuto negli ultimi anni un calo significativo delle iscrizioni, abbiamo valutato con grande attenzione il fatto di dire se avessimo fatto un ragionamento meramente economico, più non residenti prendiamo più abbiamo un beneficio economico perché non abbiamo le agevolazioni. Però dopo c'è il rischio che nell'arco dei 3 anni puoi penalizzare i residenti perché se l'anno dopo tu hai un numero di richieste maggiore, perché qui ci possono essere degli andamenti molto particolari, dopo tu i posti non ce li hai. Chiaramente dal momento in cui tu lo accogli, anche non residente, giustamente devi garantirgli la continuità di un percorso perché sarebbe una cosa folle ed è irresponsabile. Faccio quest'esempio, tu hai un bimbo, il primo anno te lo iscrivono alla Scuola dell'Infanzia Comunale che ha tre anni, l'anno dopo il Comune dice guarda adesso abbiamo bisogno di posto e siccome non sei residente lo vai ad iscrivere da un'altra parte. Secondo me è una cosa da irresponsabili e oltre a mettere in difficoltà la famiglia cosa può comportare per un bimbo che ha iniziato un percorso di inserimento in un contesto di un certo tipo l'anno dopo dover ripartire in un contesto completamente differente. Comunque, secondo me ci sono in una logica molto complessa dei capisaldi che sono fondamentali da un punto di vista educativo in cui la centralità dev'essere il benessere del bimbo innanzitutto.

(Vicesindaco Tognoni)

E aggiungo che quest'anno è proprio il caso che diceva il Sindaco. Abbiamo un aumento quest'anno di iscrizioni e tutti gli anni mandiamo a casa delle famiglie un librettino dove ci sono tutte le scuole presenti sul territorio, comprese le paritarie, le scuole ... con tutte le tariffe, la specifica, in modo che le famiglie possano scegliere quella che è più congeniale alle esigenze della famiglia e le invitiamo sempre anche a non esprimere una sola scelta ma ad esprimerne più di una, proprio perché è successo in questi giorni.

(Consigliere Ferrari)

Ci si può spostare da un anno all'altro.

(Vicesindaco Tognoni)

No, questo all'interno dello stesso anno. Li invitiamo a non fare una sola iscrizione ma mettere anche una seconda opzione. Faccio un esempio banale, nella Scuola d'Infanzia Comunale alcuni anni siamo riusciti a raccogliere tutte le domande, invece quest'anno ad esempio ce n'erano tante e non tutte sono state accolte. Quindi qualche famiglia è venuta a dire, ma come io ho espresso solo quella perché tanto l'anno scorso sono state accolte tutte. Ma noi lo sappiamo a domande raccolte quanto sono effettivamente e quindi invitiamo anche le famiglie ad esprimere una seconda opzione perché se non viene accolta la prima al posto della seconda opzione, perché ogni anno è molto variabile la richiesta, i numeri.

(Consigliere Ferrari)

Faccio 2 osservazioni. Certo, però non voglio passare per aguzzino che vuole interrompere il percorso educativo, anche perché se io lo accetto un anno e lo faccio pagare quel qualcosa di più perché non è residente, se l'anno dopo non ho il posto cosa faccio? Cambia niente. Non ho il posto cambia poco; che abbia pagato 20, 30, 40 euro al mese in più non cambia niente. Quindi sgomberiamo il campo da questi. Non so, adesso non voglio scaldarmi troppo però sono patetismi inutili. Io dico, come Comune pongo certe condizioni. A me quello che è scritto lì non piace, questo si era capito. Allora io mi metto nelle condizioni e dico: guarda, tu per ragioni di lavoro, perché non credo che siano capricci e neanche che vengono qua, qualcuno sì però non verranno a portare qua i



## **Comune di Bibbiano**

### **Provincia di Reggio Emilia**

bambini perché si spende qualcosa in meno. Vengono qua perché hanno una comodità, perché ci sono dei buoni servizi sicuramente, ma comunque non lo fanno per capriccio e io credo che vadano, se possibile, tutelati come gli altri. Prima i Bibbianesi, questo mi fa un po' ridere, sembro Salvini. Il posto che rimane dico, io ti accolgo, sono disposto ad andare dal tuo Comune e chiedere visto che loro risparmiano, perché non devono pagare una quota in quella scuola materna, lo dai a me, lo ospito io. Lui è più comodo e siamo contenti tutti. Io mi metto in queste condizioni come Comune sensibile a certe cose. A quella famiglia che porta qua il bambino, c'è scritto sotto guarda che il prossimo anno se arriviamo con i Bibbianesi sappi che non riusciamo a garantirti la continuità, come non riusciremmo a garantirla anche se gli facciamo pagare € 40 in più senza l'aiuto del suo Sindaco, del suo Comune. Spero di essere stato chiaro.

(Consigliere Fiocchi)

Volevo esprimere un'intenzione di voto condizionata però, nel senso che non penso che si stia parlando di penalizzare perché comunque si rimane sempre sotto al costo effettivo, quindi è una questione anche magari di numeri e diciamo che comunque il punto era solo una riformulazione di una cosa che più o meno funzionava già così però, ecco, chiederei all'Amministrazione Comunale di portare l'argomento all'Unione perché effettivamente questa cosa di un non residente che viene qui almeno fra Comuni dell'Unione stabiliamo un regolamento per cui è l'altro Comune che paga la retta o che comunque mette i costi aggiuntivi. Questa mi sembra una cosa positiva da portare in Unione. Grazie.

(Consigliere Ferrari)

Almeno in Unione.

(Sindaco)

(intervento senza microfono)

Ok bene mettiamo al voto. Modifica regolamento per l'accesso e la frequenza dei servizi comunali. Favorevoli Maggioranza + Fiocchi. Astenuti nessuno. Contrari Ferrari. Dichiariamo il presente atto immediatamente esecutivo: favorevoli Maggioranza + Fiocchi. Contrari Ferrari. Astenuti nessuno. Passiamo al punto 1) conferma per l'anno 2020 delle tariffe tari adottate per l'anno 2019 ai sensi dell'art. 107 comma 5 del d.l. n. 18/2020 (convertito in l. n. 27/2020); 2) variazione delle scadenze di versamento della tari per l'anno 2020; 3) definizione delle riduzioni da riconoscere alla parte variabile delle tariffe della tari 2020 per le utenze non domestiche in attuazione della deliberazione di arera n. 158/2020 – per emergenza epidemiologica da covid-19

Questa è una delibera molto importante frutto di anni di percorso e di confronto fatto tra i Sindaci e anche ... in sede di Atersir. Tra l'altro se non ricordo male dà anche seguito a .. che era stato presentato dal gruppo Insieme per Bibbiano. Intanto per la presentazione della delibera e tutti i suoi punti, passo la parola all'Assessore Benassi. Prego.

(Assessore Benassi)

Volevo ricordare, prima di illustrare i dettagli della delibera, che normalmente noi quando andiamo ad approvare il Piano Triennale 2020-22, dobbiamo anche approvare il piano per quello che riguarda il costo dei rifiuti. Quest'anno con l'emergenza Covid abbiamo avuto sia il Cura Italia che il Decreto Rilancio che hanno spostato i termini della presentazione del bilancio triennale prima fino al 30 luglio e poi al 30 settembre con il Decreto Rilancio ultimo. Quindi oggi siamo nei tempi ovviamente prestabiliti dalla legge e andiamo a dire che le tariffe TARI, per quello che riguarda il 2020, sono le stesse del 2019. Quindi vi abbiamo allegato la tabella dove si specificano esattamente le tipologie domestiche e non domestiche con le tariffe che andiamo ad applicare. Questa tabella



## **Comune di Bibbiano**

### **Provincia di Reggio Emilia**

innanzitutto è quella esattamente del 2019, quindi non ci sono variazioni di sorta e quindi proponiamo di utilizzare per l'anno 2020 le tariffe 2019 per i rifiuti. Poi la seconda cosa che andiamo a proporre è le scadenze per effettuare i pagamenti. Allora per quello che riguardava le utenze domestiche è rimasta invariata la data del 31 luglio e del 2 dicembre e non è cambiato niente. Il 31 luglio hanno già pagato la prima rata e a dicembre pagheranno la seconda rata. Per quello che riguarda invece le utenze non domestiche, proprio per effetto del discorso Covid, si era deciso di spostarle avanti per dare un po' di ristoro anche alle aziende e quindi portare al 30 settembre la scadenza della prima rata e di mantenere la seconda rata al 2 dicembre. Abbiamo spostato anche al 2 dicembre il tributo giornaliero perché viene fatto con gli ambulanti che lo pagano, viene spostato avanti a dicembre. Queste date sostanzialmente hanno dato 2 mesi in più per quello che riguarda le utenze non domestiche per le dilazioni di pagamento. Dopo aver deliberato questa cosa si è anche valutato che per l'anno 2020, basandoci appunto su una delibera di Arera andremmo a fare delle riduzioni sulla parte variabile dello smaltimento rifiuti del 25%. Quindi vuol dire che i 3 mesi di chiusura del lockdown, 3 mesi su 12 mesi sono un quarto, quindi arriveremmo sulla parte variabile che vuol dire non la parte fissa ma lo smaltimento effettivo dei rifiuti prodotti, andremmo a ridurre questa parte del 25 per i 3 mesi che abbiamo tenuto chiuse le aziende. Abbiamo spinto un po' anche con il nostro tecnico e il Dirigente di cercare di fare più velocemente perché volevamo che questa riduzione avvenisse a settembre e una a dicembre perché volevamo che le aziende avessero un ristoro il più velocemente possibile. Allora cosa abbiamo fatto per determinare il ristoro del 25%? Abbiamo utilizzato le tabelle di ARERA che era la 1a, la 1b e la 2 e che erano quelle dove le aziende erano obbligate al chiuso e quindi su questo a tutte le aziende abbiamo riconosciuto il 25%. Abbiamo aggiunto anche altre categorie ATECO dove dal punto di vista di ARERA c'era qualche dubbio sul fatto, qualcuno poteva tenere aperto, aveva tenuto chiuso 2 mesi e mezzo, cose del genere, e le abbiamo equiparate anche queste a quelle che sono state chiuse. Quindi a tutte queste categorie, la 1a, 1b, la 2 e quella categoria ATECO che facevano parte nell'oggetto di sospensione, abbiamo riconosciuto e riconosceremo uno sconto del 25%. Ovviamente non riconosciamo nessuno sconto alle categorie ATECO che sono rimaste aperte, quindi tutte le attività che hanno continuato a lavorare normalmente non avranno diritto a nessuna riduzione sulla parte variabile. Tenete conto che si parla appunto di quota variabile. Noi siamo partiti dalla simulazione che ci ha fatto IREN sulla base dei suoi tabulati, del costo che prevede il servizio 2020 quindi abbiamo valorizzato a quanto ammontava il risparmio del 25%. Andrà in vigore il 30 settembre. Le minori entrate per noi, di questa riduzione del 25%, partendo dalle tabelle di Iren, abbiamo un valore di minori entrate per circa € 75.000. Queste € 75.000 come copertura utilizzeremo una somma che nel decreto rilancio è stata messa a disposizione dell'Amministrazione per le mancate entrate e di questa somma €129.000 ce le hanno già erogate e ne stanno arrivando ulteriori €270.000 nelle prossime settimane. Di questi €120.000 che ci sono entrati, €75.000 li destineremo a ridurre il costo a questo 25%. Noi, fatto questo, trasmetteremo la delibera ad ATESIR che ha 7 giorni di tempo per il silenzio assenso e per considerarla definitiva. Pubblicheremo la delibera sul portale e pubblicheremo sul sito internet nostro e collegato al gestore Iren, in modo da far capire a tutti di cosa stiamo parlando e questa riduzione che cosa comporta. Poi trasmetteremo l'elenco di queste riduzioni Iren per metterle in bolletta nella fatturazione del 13 settembre.

(Sindaco)

Bene. Mi sembra un intervento completo a sostegno di uno dei settori maggiormente colpiti da questa emergenza. Esprimiamo anche una certa soddisfazione, volevo ringraziare i 2 Assessori, sia Gianni che Loretta. In queste settimane hanno cercato di impostare un lavoro molto importante che ha visto un confronto sia di livello tecnico che di livello politico in ambito un pochettino più vasto e provinciale. Ci sono degli interventi? Prego Alberto.



**Comune di Bibbiano**  
**Provincia di Reggio Emilia**

(Consigliere Carretti)

Come ha ricordato il Sindaco, avevamo presentato un Ordine del Giorno nel Consiglio Comunale del 22 Maggio, credo ancora in videoconferenza, in cui appunto chiedevamo alla giunta di impegnarsi, leggo, a sollecitare con ogni forma il governo affinché si attivino fondi e risorse sufficienti che diano la possibilità ai Comuni di abbonare il pagamento della TARI per quelle utenze non domestiche che hanno ridotto parzialmente o completamente la produzione di rifiuti, grazie appunto al lavoro dell'ANCI, e a sollecitare il governo affinché in tempi celeri si determinino sia le regole che tutti gli attori coinvolti, Comuni, gestori e aziende devono rispettare, sia strumenti compensativi per i Comuni a fronte della perdita di gettito e liquidità. Ci tengo anche appunto a ricordare che nella discussione successiva alla presentazione di questo Ordine del Giorno, l'Opposizione aveva comunque dichiarato e cito testualmente nella persona di Valterio Ferrari: non penso che il governo debba dare delle risorse per la TARI. Poi ricordo anche che aveva votato contro all'Ordine del Giorno presentato dal gruppo Insieme per Bibbiano e del capogruppo Melloni che ha dichiarato: il rischio è di fare cilecca e che rimanga solo propaganda è concreto e si era poi astenuto insieme al Consigliere Fiocchi. Noi crediamo di averci messo dell'impegno, era un punto qualificante dell'impegno che dovevamo mettere in quel momento per dare appunto una mano per quello che possiamo fare con le nostre forze per le nostre attività produttive, lo abbiamo fatto e quindi l'importante è questo e, come avevo detto allora e lo ripeto ancora, ci dispiace che per una tematica così universale e che non deve avere differenziazioni di carattere politico, non siate stati dalla nostra parte.

(Sindaco)

Grazie Alberto. Ci sono altri che devono intervenire? Valterio Ferrari, prego.

(Consigliere Ferrari)

Chiedo solo una precisazione. Cos'è che avrei detto io? Che non credo che il governo avrebbe dovuto portare dei soldi per questa cosa?

(Consigliere Carretti)

Perché non penso che il governo debba dare delle risorse, ed era riferito a questa cosa qua. Io sono andato a leggere i verbali, li puoi leggere anche tu e puoi confermare quello che ho appena detto.

(Sindaco)

Anche in questo caso, visto anche la delicatezza e l'importanza del tema, il fatto di aver condiviso un cammino comune, un percorso condiviso con gli altri Sindaci, dovrei ringraziare su questo tema il Presidente Zanni e il coordinatore di ATESIR perché credo che ci abbiano accompagnato con grande attenzione, determinazione e impegno e che quando c'è un lavoro di questo tipo poi supportato anche dall'ANCI, i risultati poi dopo si portano a casa. Noi applichiamo in questa prima fase lo sconto del 25% in base un po' anche alle risorse che sono arrivate grazie al Decreto Rilancio. Anche nei giorni scorsi Ministri del Governo hanno anticipato ulteriori risorse che dovrebbero arrivare ancora ai Comuni o nel decreto di agosto o in provvedimenti successivi. È chiaro, come abbiamo già detto anche in altre circostanze, che cercheremo di avere un'attenzione particolare rispetto al settore produttivo e qualora dovessero arrivare ulteriori risorse, opportunità per sostenere ulteriormente, chiaramente non ci tireremo indietro e lo faremo con grande piacere e con una forte volontà condivisa.



## **Comune di Bibbiano** **Provincia di Reggio Emilia**

(Assessore Benassi)

Una cosa importante è che noi adesso stiamo lavorando per fare gli Equilibri di Bilancio e sapete che dal 30 luglio noi andremo al 30 settembre e presenteremo gli Equilibri di Bilancio. Abbiamo già cominciato a vedere che qualcosina nelle entrate mancherà perché questa crisi economica impatta anche sulla capacità poi di pagare e produrre richiesta. Quindi queste risorse di ristoro che lo Stato ha messo a disposizione quando prima parlavamo di € 300-400.000 saranno indispensabili per mantenere in equilibrio il nostro bilancio con il Comune di Bibbiano. È importantissimo che il Comune non crei disavanzo e che rimanga in equilibrio, quindi i primi elementi che abbiamo visto sono elementi comunque di minori entrate che vi presenteremo puntuali e anche maggiori costi perché, come avete visto l'altra volta, quando vi abbiamo presentato il campo estivo a scuola ha sicuramente dei costi più alti di quelli che c'erano l'anno precedente, di 2 o 3 volte tanto. Quindi adesso andremo a stimare anche con l'Ufficio Scuola, Paola, quello che costerà l'ultimo quadrimestre 2020 che non sarà paragonabile con l'ultimo quadrimestre 2019. Quindi credo che queste risorse saranno indispensabili per mantenere una situazione di equilibrio sui bilanci. Poi è chiaro che alcune realtà come Firenze, Roma o Venezia piene di turismo hanno delle entrate molto più elevate di noi però anche a noi le attività produttive hanno un po' sofferto e questo si ribalta anche sulla capacità poi di pagare quello che devono pagare.

(Sindaco)

Fiocchi prego.

(Consigliere Fiocchi)

Tornando al discorso della mozione del Consiglio precedente, io ricordo che a seguito delle nostre obiezioni il Sindaco Carletti ha cominciato a citare tutta una serie di azioni che erano state fatte nei luoghi più opportuni. Probabilmente se tutte queste azioni qui fossero state messe nella premessa della mozione, avremmo avuto forse anche un atteggiamento più diverso, nel senso che a noi era sembrato che tutte le cose che tu avevi detto già di aver intrapreso sembravano tutte azioni sinceramente più utili di una mozione presentata in Consiglio. Se queste cose fossero state messe nella premessa, forse sarebbe diventata più appetibile. La seconda cosa che volevo dire, visto che si sta parlando di TARI, non sarebbe stato bello da parte di Iren mettere un contributo anche simbolico, nel senso abbiamo raccolto meno rifiuti, avuto meno costi, magari questi € 75.000, un per cento ce lo mettiamo noi.

(Sindaco)

Prego Loretta.

(Assessore Belelli)

Per quanto riguarda Iren e per quanto riguarda la raccolta di minori rifiuti rispetto a questo periodo, Iren solitamente questo calcolo lo fa a marzo dell'anno successivo, è in grado di stabilire quanti rifiuti ha raccolto e quindi ci aspettiamo l'anno successivo un conguaglio riguardo a questa cosa. Volevo semmai riportare un'ordinanza che è arrivata giusto oggi della Regione che stanziava soldi, circa €2.000.000 per i Comuni virtuosi e volevo citare i dati che sono arrivati a giugno relativi al 2019, dove il nostro Comune si colloca in una delle prime posizioni a livello provinciale con una percentuale di raccolta differenziata che è dell'89,3%. Volevo riportare anche il fatto che mediamente la Provincia di Reggio è la prima a livello regionale come raccolta differenziata, con una percentuale dell'80,6%, Parma è 78,5%, Piacenza 70%. Per cui la nostra Provincia è una delle maggiori virtuose e quindi anche per questi contributi che la Regione sta stanziando ovviamente ci sarà un risvolto anche sul nostro Comune.



**Comune di Bibbiano**  
**Provincia di Reggio Emilia**

(Sindaco)

Comunque questa è una considerazione che il sottoscritto, ma non solo, è una delle prima considerazioni che abbiamo riportato durante questo percorso di discussione che poi è stato giustamente recepito ma è un dato oggettivo. È chiaro che c'è stato un conferimento ulteriore di rifiuti e di conseguenza Iren dovrà rendicontare cosa ha comportato in termini di minori costi. Bene. Mettiamo in votazione il punto. Favorevoli? Maggioranza + Fiocchi. Astenuti Ferrari. Contrari nessuno. Dobbiamo dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo: favorevoli come sopra, Maggioranza + Fiocchi. Astenuti Ferrari. Contrari nessuno. Come ha già anticipato l'Assessore Benassi, il punto successivo Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2020-22, undicesima variazione che è strettamente collegato al punto appena presentato. Prego Gianni.

(Intervento fuori microfono)

(Sindaco)

Bene. Mettiamo in votazione. Favorevoli unanimità. Contrari nessuno. Astenuti nessuno. Dobbiamo dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo favorevoli unanimità. Contrari nessuno. Astenuti nessuno. Vi ringrazio e per chi ci va, buone ferie. Sicuramente c'è una scadenza ... ci sarà un Consiglio Comunale per l'approvazione degli equilibri. Qualora ci fossero delle necessità facciamo un ulteriore Consiglio prima ...Grazie e buona serata.



**Comune di Bibbiano**  
**Provincia di Reggio Emilia**

Letto confermato e sottoscritto

Il Presidente  
Andrea Carletti

Il Segretario  
Giuseppe D'Urso Pignataro

*Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*